Anno XXXI · Lunedì 5 Luglio 1897 · Conto corrente con la posta · N. 158

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Rivista politica settimanale

Le grandiose feste dell'Inghilterra sono finite, e principi e speciali rappresentanti se ne ritornano alle loro case. Essi avranno dovuto convincersi che solamente con un regime veramente libero si può rendere grande e rispettata una Nazione.

Quale differenza fra le feste di Londra, e quelle dell'anno scorso a Mosca per l'incoronazione dello tsar!

A Londra era un popolo giustamente orgoglioso di se stesso e fiero della sua libertà, che applaudiva alla sua Regina e faceva civilmente gli onori di casa.

A Mosca era una caterva di schiavi nobili e gallonati, di despoti asiatici accompagnati dai giustizieri, di migliaia e migliaia di pezzenti superstiziosi istupiditi dalla lunga servitù, o tenuti in freno dal *Knut* e dalla paura della Siberia e della forca, che s'inchinavano innanzi a un monarca assoluto che non conosce i desideri del suo popolo, che per quel tanto che vogliono farglieli conoscere coloro che lo circondano ed hanno tutto l'interesse a tenerglieli nascosti.

In Inghilterra è il popolo che acclama la Regina di sua propria e spontanea volontà.

In Russia è lo tsar che *vuole* essere acclamato, anche e specialmente se il popolo non vuole.

La Russia è la più fedele alleata di tutti gli anarchici dinamitardi, perchè segue i principii delle antiche monarchie dispotiche di diritto divino che disonoravano l'umanità.

L'Inghilterra è la più grande nemica dei partiti sovversivi, perchè dimostra che con la monarchia sono possibili tutte le libertà.

—

Le trattative per la pace fra la Grecia e la Turchia procedono molto lentamente, per le continue tergiversazioni e cavilli di quest'ultima, che vorrebbe ritenersi la Tessaglia.

Il governo turco ricorre a tutti i mezzi possibili per ingannare l'opinione pubblica europea sui sentimenti degli abitanti della Tessaglia. Ha saputo perfino procurarsi un indirizzo coperto da oltre 11,000 firme (!) che reclamano la definitiva annessione alla Turchia. Nè basta ciò, ma la diplomazia turca ha saputo anche comperare parecchi organi dell'opinione pubblica europea per poter meglio mistificarla sul vero stato delle condizioni ch'esistono in Tessaglia. E purtroppo, di tali organi esistono anche in Italia.

La diplomazia europea che si è dimostrata tanto spavalda con la Grecia, nicchia con la Turchia, ed è doloroso il confessarlo, pare che sia nuovamente la Russia quella potenza che usa un linguaggio alquanto energico verso i baldanzosi ottomani, che saranno finalmente costretti a cedere.

Le cose di Candia sono pure sempre incerte, poichè le truppe ottomane non si decidono ancora ad abbandonare completamente l'isola.

Per il futuro governatore si parla ora con più insistenza del principe Luigi Bonaparte, che è colonnello di un reggimento russo di cavalleria, e di Nouma Droz, ex presidente della confederazione svizzera.

—

In Francia non si parla ora che della prossima andata del presidente della Repubblica in Russia.

Faure fu invitato personalmente dall'imperatore di Russia a recarsi a Pietroburgo per la seconda metà d'agosto. Egli partecipò l'invito al Consiglio dei ministri, i quali, naturalmente, trovarono che Faure non può fare a meno di accettare l'invito.

Quanto prima verrà presentata alla Camera la domanda di credito per questo viaggio, che troverà qualche blanda opposizione solo fra i socialisti.

Il viaggio di Faure giunge di nuovo propizio — come giù la venuta di Nicolò II — per salvare il ministero Meline, ch'era molto pericolante.

La domanda di sanatoria delle spese per la cerimonia funebre per le vittime del *bazar* di beneficenza, suscitò le ire — del resto giustificate — dell'opposizione, che accusò il ministero di clericalismo.

E' diffatti non fu certo cosa ben fatta nè conforme allo spirito liberale, che il Presidente della Repubblica e i ministri assistessero ad un'intemerata detta dal pulpito da un frate intransigente.

Nella votazione contro l'ordine di fiducia al ministero l'opposizione si mostrò abbastanza numerosa.

Minaccia una nuova appendice del Panama; ma anche questa passa ora inosservata, poichè l'attenzione generale è risolta al prossimo viaggio in Russia del Presidente della Repubblica.

—

Il risultato delle elezioni generali in Olanda dopo i ballottaggi, è favorevole ai liberali checchè ne dicano gli organi e organetti più o meno neri di tutta Europa.

I liberali e radicali hanno assieme 49 deputati, ai quali si possono aggiungere 4 socialisti e 4 cristo-sociali, che poco differiscono dai radicali; complessivamente dunque dei 100 deputati dei quali è composta la Camera, 57 voti sono assicurati ai liberali in tutte le principali quistioni, ed a questi si aggiungeranno in parecchie circostanze i voti di non pochi conservatori calvinisti, che difficilmente potranno trovarsi sempre d'accordo con i papisti cattolici.

Le recenti elezioni furono le prime fatte dopo l'introduzione del suffragio universale.

L'allargamento generale del voto ha giovato molto ai socialisti in Germania e ai clericali nel Belgio; in Olanda invece non ha dato nessun aumento ai partiti estremi, ma ha anzi portato un rinforzo, per quanto lieve, ai liberali.

—

Le antiche provincie unite che prime innalzarono coraggiosamente la bandiera della riforma religiosa e dell'indipendenza contro l'infame dominio della cattolica Spagna, formano ora uno Stato più piccolo, ma molto più florido, più istruito e più ricco della monarchia iberica dei Borboni.

Canovas del Castillo non trova di meglio per rialzare le tristissime condizioni della Spagna, che promettere di mandare quest'ottobre a Cuba altri 20,000 uomini.

Dal momento che la cocciutaggine castigliana non vuole sentir ragione, è da desiderare che gli Stati Uniti si decidano a intervenire per por termine a una guerra barbara, che, se non cesserà presto, porterà la Spagna all'estrema rovina.

Se la Francia non avesse rivolto il suo pensiero alla rivincita, forse la storia dovrebbe fra breve registrare un'altra catastrofe di un popolo: *Finis Hispaniae!*

A questo estremo, fortunatamente, per le attuali condizioni dell'Europa, non si arriverà; ma se la quistione di Cuba non avrà una pronta soluzione, nella Spagna si produrrà certo qualche grave avvenimento.

—

La crisi ministeriale prussiana è finalmente avvenuta.

Boetticher, segretario di Stato all'interno viene sostituito da Posadowski, e Miquel è nominato vice presidente del ministero prussiano; il generale Podbielki è nominato segretario di Stato alle poste e telegrafi. (!!)

Il Cancelliere dell'impero principe di Hohenlohe rimane, ma ne va il segretario barone di Marschall, che rappresentava in certo modo l'elemento liberale.

—

Nel vicino impero continua il guazzabuglio, dal quale nessuno può prevedere come se ne uscirà.

Il conte Badeni si è nascosto e non riceve nessuno.

Czechi e tedeschi continuano a dirsi insolenze e a picchiarsi.

In Ungheria l'agitazione socialista nelle campagne, crea imbarazzi al Governo.

Udine, 4 luglio 1897.

Assuerus

Il generale Albertone

Il *Bollettino* del ministero della guerra reca:

« Il generale Matteo Albertone, in aspettativa per ritorno da prigionia di guerra, è richiamato in servizio e nominato comandante della brigata Re dal 1° luglio 1897 ».

Parlamento Nazionale

Seduta del 3 luglio

Senato del Regno

Pres. Cremona

Si comincia alle 15.20.

Si approvano il disegno di legge per modificazioni all'art. 60 della legge di P. S. e 20 capitoli della legge sugli infortuni nel lavoro.

Levasi la seduta alle 18.45.

Seduta del 4 luglio

Si approvano gli articoli fino al 22 della legge sugl'infortuni del lavoro.

La seduta dura dalle 14.45 alle 17.55.

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Seduta antimeridiana

Si comincia alle 9.30 e presiede il V. P. Cappelli.

Dopo esaurite alcune interrogazioni, parla l'on. Sineo, ministro delle Poste e Telegrafi.

Risponde agli appunti fatti dai vari oratori.

Dice che molti straordinarii furono messi in pianta e dimostra le difficoltà superate per la formazione del nuovo organico; difficoltà che derivano appunto dagli straordinari.

Presenterà il nuovo organico con ruolo unico assieme con la legge di assestamento e spera di aver sistemato per allora gli straordinarii.

Quanto al celibato delle telegrafiste, dichiara che ha incontrato tali e tante difficoltà per togliere loro il divieto di maritarsi, che ha dovuto mantenerlo.

Quanto ai portalettere non può accettare la proposta di dare loro la divisa; sarebbe un carico troppo grave. Accetta l'ordine del giorno relativo agli agenti rurali.

Riconosce desiderabile l'elevazione delle collettorie dalla seconda alla prima classe, ma essa importerebbe una spesa rilevante — riconosce la giustizia di indennizzare gli impiegati retribuiti in proporzione dei proventi, quando vengano ad avere di molto ridotti i proprii guadagni.

Non può accettare le proposte di riduzione di tariffa. Crede che sia meglio lasciar morire il biglietto postale.

Crede nella necessità di rendere obbligatoria la affrancazione completa delle lettere — però proporrà questa riforma quando si potrà venire alla riduzione delle tariffe. Studierà la riduzione dei telegrammi alla stampa periodica. Sta studiando la riduzione della tariffa dei vaglia e la questione del pagamento dei vaglia in oro.

Inspirandosi alla necessità della finanza, cerca di ottenere il massimo risultato coi minimi mezzi e augura che si possa presto attuare tutte le riforme.

E' approvata la chiusura — e si leva la seduta alle 12.15.

Seduta pomeridiana

Si comincia alle 14.20.

Si discute il bilancio dell'Istruzione pubblica.

Morpurgo rileva l'esiguità dello stanziamento per sussidii agli alunni poveri delle Normali — domanda che sia cresciuto — e vi possano partecipare anche le alunne delle scuole superiori di magistratura. Approva l'aumento per gli educatorii. Invita il ministro a curare l'insegnamento della calligrafia e quello della stenografia.

Vuole che si difenda e propaghi la lingua e l'influenza italiana all'estero. Raccomanda l'opera altamente benefica della Società « Dante Alighieri », sostenendo sopratutto l'italianità fra le popolazioni dell'Istria e della Dalmazia. E vuole moltiplicare le scuole italiane fra le popolazioni slave entro il confine orientale e diffondere fra loro buone biblioteche.

Bovio fa brevi dichiarazioni perorando efficacemente per la completa laicità delle scuole.

Dice poi che ad una eccessiva tolleranza verso il clericalismo corrisponde una eccessiva violenza contro il socialismo. E intanto si dimentica che i gesuiti vanno impossessandosi della nostra scuola secondaria. Bisogna migliorare le scuole, aumentare i mezzi didattici, sopprimere il mercimonio dei libri di testo.

L'on. Molmenti fa un untuoso discorso in favore dell'istruzione religiosa nelle scuole, e fa l'apologia del *Paternoster*.

Dopo altri discorsetti si leva la seduta alle 19.

Seduta del 4 luglio

La seduta è presieduta dall'on. Zanardelli e comincia alle 13.

Si continua la discussione sul bilancio dell'Istruzione pubblica.

Parlano in vario senso gli onorevoli Cortese, Greppi e Martini, e quindi prende la parola il ministro Gianturco.

Tratta subito la questione dell'insegnamento religioso. Comincia col rilevare in linea di fatto, che dei comuni italiani, oltre *sei mila* impartiscono l'insegnamento religioso, sicchè questo è impartito da *ventiseimila* insegnanti laici contro *tremila* circa ecclesiastici.

Vuole però che l'insegnamento religioso sia impartito da maestri laici.

Dimostra che la nostra scuola è laica ma non è atea. L'immagine del Cristo si trova in tutte le aule.

Dimostra come legalmente incombe ora ai Comuni l'obbligo di provvedere all'insegnamento religioso, che deve esser dato a quei fanciulli i cui genitori ne facciano richiesta.

In presenza del fatto però che la massima parte dei Comuni e dei padri di famiglia vogliono l'insegnamento religioso, sarebbe da chiedersi se non convenga invertire la presunzione nel senso che questo insegnamento sia impartito a tutti i fanciulli, eccetto a quelli i cui genitori dichiarino di non volerlo.

Riserva all'apposito progetto di legge il tema universitario.

Quanto all'insegnamento secondario una Commissione attende a coordinare l'intricata congerie dei regolamenti.

Dà schiarimenti poi intorno alle questioni attinenti alle scuole primarie.

Dice dolorosa la condizione dei maestri specie nei piccoli Comuni. Ma non è possibile accrescere il *minimum* del loro stipendio, perchè non lo consentono le condizioni finanziarie dei Comuni e dello Stato. Bisogna però riconoscere che non poco dal '65 a oggi si è fatto pei maestri. Tributa elogi agli educatori del popolo, menzionando specialmente le maestre nelle campagne.

Dice che per mantenere la disciplina ci vuole l'autorità morale.

Certo non è piacevole per lui essere stato il più fischiato dei ministri d'Italia. Ma egli fu mosso soltanto dal fermo proposito di tutelare la libertà di coloro che nell'università domandano d'insegnare e di studiare, e finchè rimarrà al suo posto, anche a prezzo di provvedimenti dolorosi, non tollererà che la violenza prevalga.

A *Morpurgo* dichiara che ebbe e ha cura di sostenere e diffondere nelle regioni prossime al confine la nazionalità, la cultura e la lingua italiana. Perciò ha avuto riguardo speciale alla scuola di S. Pietro al Natisone, così vivamente raccomandata dall'on. *Morpurgo*, al quale rende grazie per aver sollevata in quest'aula una questione così alta e cara ad ogni cuore italiano.

Si svolgono parecchi ordini del giorno e levasi la seduta alle 18.40.

Tributa poi vivo encomio all'opera della Dante Alighieri.

Uno sgarbo punito

Scrivono al *Piccolo* di Trieste:

« Vive a Londra un fervente cattolico, il Duca di Norfolk, di quella illustre famiglia ch'ebbe, secondo Shakespeare, ai propri servigi Falstaff.

Quand'ero paggio - del Duca di Norfolk.... un di quei cattolici i quali tuttavia credono o fingono di credere, ciò che non è sicuro creda Leone decimoterzo medesimo; necessario, cioè, il dominio temporale a mantenere la spirituale indipendenza al Capo della chiesa, e volentieri colgono ogni occasione per maledire agli uomini politici italiani, « torvi carcerieri dell'augusto vegliardo » per bistrattare Casa Savoia « casa di usurpatori. »

Quell'egregio signore, il quale io non so se eguagli in sottilità il giovine paggio dagli avi suoi

ero sottile, sottile, sottile

ma che non può, mi pare, pretendere vanto di sottigliezza felice, immaginò di celebrare il giubileo (della Regina con una cerimonia religiosa in una sua privata cappella; invitò a celebrarla il Nunzio; ad assistervi tutti i Principi cattolici convenuti in Londra... tutti, tranne il Principe Ereditario d'Italia.

Ne avvenne quant'era logico, naturale avvenisse, quant'era facilmente prevedibile da chiunque non fosse presuntuoso e credulo come Falstaff o come il Duca di Norfolk; ne avvenne che monsignor Sambucetti si rese all'invito, ma non uno dei Principi cattolici intervenne alla cerimonia. E quella che nel pensiero del nobile Duca doveva essere una propizia occasione d'offesa al figlio di Re Umberto e all'Italia, fu occasione invece di sdegnate attestazioni d'affetto all'Italia e di riverenza ai suoi Principi. »

Per la delimitazione della sfera d'influenza inglese ed italiana in Africa

Il maggiore J. R. L. Macdonald è partito per la costa orientale d'Africa per mettersi a capo d'una missione incaricata dal Governo inglese di risalire il fiume Giuba e determinare il tracciato del suo corso superiore, il limite delle sfere d'influenza italiana ed inglese, che, in virtù delle convenzioni del 1891, completate dall'accordo del 1894, segue il Giuba dalle sue foci al 6° grado di latitudine nord; quindi il parallelo dal 6° fino al 35° est, e si dirige infine direttamente al nord fino al Nilo azzurro.

Siccome le acque del Giuba sono ingrossate da numerosi corsi d'acqua della Somaliland, così si prevede che il maggiore Macdonald non avrà poco da fare per stabilire quale fra questi tributarii conviene considerare quale l'alto Giuba.

Il *Times* osserva, a tale proposito, che l'Italia non può più annettere grande importanza ad una esatta delimitazione de la sua sfera d'influenza africana: perciò sembra che la missione Macdonald sia stata intrapresa per consiglio di Rennell Rodd, capo della missione inviata a Menelik, e coll'approvazione di questo sovrano.

Elezioni politiche

Collegio di Bagnara Calabra — Risultato definitivo. Inscritti 1727, votanti 1334, De Nava 1545. Patamia 802, nulli dispersi 10.

Collegio di Forlì — Risultato definitivo. Inscritti 4726, votanti 1251. Proclamato eletto Cipriani con voti 1209.

Le trattative vanno in lungo a Creta

Atene 4. Il ministro inglese ha visitato Delyannis che gli dichiarò che la Grecia non potrebbe mai accettare il controllo internazionale. Notizie da Costantinopoli recano che la lentezza dei negoziati per la pace greco-turca provocano commenti molto pessimisti.

Berna 4. Si assicura da buona fonte che Numa Droz non ha rifiutato l'ufficio di governatore generale di Creta, ma che siasi riservato di prendere una decisione, allorquando le potenze si saranno accordate sui numerosi punti ancora oggetto di discussione riguardo l'autonomia da concedersi a Creta.

I negoziati in proposito infatti non sono peranco terminati, e Droz sembra credere che dureranno ancora piuttosto lungamente.

Cronaca Provinciale

DA FORNI DI SOPRA

Illuminazione elettrica — Stazione climatica.

Ci scrivono in data 3:

Il bravo ed intraprendente sig. Giovanni Venier, che sta costruendo una segheria legnami sul Tagliamento, in vicinanza di questo paese, pare abbia intenzione di attivare l'illuminazione elettrica, la quale dovrebbe inaugurarsi entro il prossimo agosto, tanto nelle vie pubbliche, come negli alberghi, negozi, latterie ecc. Anche il perito Eugenio Picotti, di Ampezzo, ha fatto studi in argomento; solo il Venier vorrebbe derivare la forza motrice dal Tagliamento, ed il Picotti da un altro corso d'acqua, che scorre superiormente alla borgata di Vico. Ma è certo che i due s'intenderanno e procederanno d'accordo, per raggiungere lo scopo, essendo favorevoli al progetto tutti i maggiorenti del paese.

Si ha intenzione di creare qui una stazione climatica importante, con bagni, e quest'anno, dietro iniziativa dell'ottimo e bravo medico dott. Zattiero, si è *principiato* a fare qualche cosa, salvo in seguito di provvedere al resto. D'altra parte i proprietari degli alberghi nulla trascurano perchè i villeggianti abbiano a trovarsi bene, sotto ogni riguardo, in questo ameno soggiorno estivo.

DA BUJA

Inconveniente postale

Ci scrivono in data 3:

Il servizio postale fra la stazione di Magnano - Artegna e Buja, da parecchio tempo lascia alquanto a desiderare, e i viaggiatori che vengono quì se ne lagnano vivamente.

Il nostro procaccia già da tempo è divenuto fervente seguace del ciclismo, e in bicicletta egli percorre la strada fra la stazione suddetta e Buja, mentre egli sarebbe obbligato a fare questo servizio con il cavallo, non già *pedalando.*

Ieri un impiegato della R. Prefettura di Udine, che doveva venire quì per ragioni d'ufficio, trovò alla stazione il procaccia con la bicicletta, e per non fare la strada a piedi dovette adattarsi a farsi condurre sopra un carretto che conteneva caratelli di birra!

Nutriamo fiducia che a questo inconveniente sarà posto pronto riparo, e che i viaggiatori che vengono nel nostro ameno colle troveranno alla stazione di Magnano-Artegna l'antica carretta col suo ronzino.

DA PORDENONE

Lo spettacolo d'opera in settembre

Scrive il *Tagliamento*:

In questi giorni abbiamo avuto fra fra noi il bravo e carissimo nostro concittadino Pietro Cesari, e siamo lieti poter annunciare che per l'accordo avvenuto fra lui e la Presidenza del nostro sociale, avremo nel prossimo autunno due spettacoli d'opera: La *Traviata* di certo, e probabilmente il *Don Pasquale*. La prima della *Traviata*, se non insorgono contrattempi, è già stabilito abbia luogo il 18 settembre p. v.

Inutile dire che, col Cesari, avremo il grandissimo piacere di riudire la celebre Luisa Tetrazzini, pordenonese per elezione, la quale, reduce dai trionfi di Pietroburgo e Madrid, ora trovasi a Milano, preparandosi a raccogliere nuovi allori a Bergamo, in occasione delle grandi feste per l'immortale Donizetti.

La prossima stagione segnerà adunque nella storia del modesto nostro Sociale un altro artistico avvenimento, a merito dei due valenti artisti, della solerte Presidenza del teatro, e dell'esimio maestro Galeazzi, il quale ultimo, con l'opera sua paziente e sapiente, ha già dimostrato che a Pordenone si è reso possibile ciò che in altri tempi sarebbe apparso una vera utopia.

DA FIUME DI PORDENONE

Un bambino annegato

Ci scrivono in data 30:

Ieri mattina a Bannia, il bambino Ceschin Pietro di Giovanni, di mesi 16, volendo bagnare una pezzuola in un rigagnolo, perduto l'equilibrio cadeva rimanendo disteso bocconi. Non essendosi subito accorta della mancanza da casa l'ava materna che lo aveva in custodia, il povero bambino venne qualche tempo dopo in seguito ad affannose ricerche trovato morto.

DA MARTIGNACCO

Particolari della disgrazia avvenuta sulla tramvia di S. Daniele

Sabato scorso, demmo ampie notizie ai lettori sul luttuoso fatto avvenuto sulla linea del tram di S. Daniele, e precisamente subito dopo lo svolto della curva che segue il ponte sul torrente Tampognacco fra le fermate di Villalta e Martignacco, dove venne rinvenuto il cadavere del mendicante Bonassi Giuseppe dei Rizzi di Colugna.

Dopo le constatazioni delle autorità udinesi, siccome venne rilevato che al morto si trovava anzichè in territorio di Martignacco, su terreno pertinente alla frazione di Villalta quindi sotto la giurisdizione di Fagagna, motivo per cui fu avvertito il Pretore di San Daniele, ed il brigadiere dei carabinieri della stazione di Fagagna per la consegna del cadavere cosa che non potè succedere che a tarda ora.

Il treno che investì il Bonassi si componeva di due carrozzoni ed il personale era il seguente:

Macchinista, Savi Lodovico, Fuochista, Pividori Giovanni, Capo Treno, Molgora Giuseppe, Revisore, D'Arcano Antonio, conduttore, Bosa Fortunato.

Sino all'arrivo sul sito delle autorità, rimase a guardia del cadavere il conduttore Bosa.

DA VIVARO

Rinvenimento di un cadavere

Ci scrivono in data 3:

Verso il meriggio del 29 giugno p. p. si trovò in una roggia il cadavere di certo Cesarato Leonardo del luogo. Non si riscontrarono sullo stesso traccie di violenza alcuna e si ritiene che essendo il Cesarato affetto da pellagra si sia tolta volontariamente la vita. Sulla riva si trovarono disposti con ordine il cappello e le calzature del suicida.

DA S. MARIA LA LONGA

Suicidio di un etico

Ci scrivono in data 4:

Ieri mattina ad un chilom. appena sopra S. Maria la longa e precisamente presso i casali Sterpet, alcune persone che si recavano al lavoro nei campi, scorsero il cadavere di un individuo galleggiante nel canale del Ledra e lo trassero a riva.

Il cadavere aveva una ferita alla testa, e perciò ognuno voleva dire la sua; ma tutte le dicerie tacquero, quando, l'individuo venne identificato.

Trattasi di certo Ciani Giov. Batt., contadino, di Merlana, dell'età di circa quarant'anni, il quale, affetto da tisi, stanco di soffrire, aveva più volte manifestato l'idea di por fine ai suoi giorni.

Come cosa naturale, fu giudicato che la ferita alla fronte era stata prodotta battendo contro i ciottoli di uno dei salti che trovansi superiormente lungo il canale medesimo.

Il poveretto lascia la moglie e quattro figli.

Le autorità furono sul luogo per le constatazioni di legge. *y.*

—

Questa corrispondenza si riferisce alla « grave disgrazia » annunciataci all'ultimo momento, che abbiamo pubblicato nel giornale di sabato. *(N. d. R.)*

DA CIVIDALE

Il Sindaco nominato cavaliere della Corona d'Italia

In questi giorni il Sindaco sig. Ruggero Morgante è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

DA PALMANOVA

Una contravvenzione

Ci scrivono in data 4:

Poichè per la modestia del ricevitore del Dazio di Palmanova signor Vittorio Cicutti non si è potuto prima d'oggi aver gli estremi per la recente contravvenzione fatta al signor Di Lenardo Odorico di Ontagnano, così oggi, di detta contravvenzione che tutti conoscono è doveroso dirne qualchecosa.

Il sig. Cicutti aveva subodorato che il De Lenardo vendeva l'acquavite di sua proprietà al disotto dei 10 litri, e quindi con veri stratagemmi, aiutato dalle rispettive autorità potè senz'altro sequestrare al sig. Di Lenardo 50 ettolitri di vino per un valore di circa 700 lire.

Ha fatto bene il signor Cicutti, e quindi merita il plauso.

(Comunicato)

Veritas odium parit

E' vero! Quando si dicono crude verità, in beneficio di quelli che hanno bisogno di consigli perchè possano rimediare agli errori commessi, si raccoglie odio e odio.

Non è niente affatto vero (dico così a quel signore, al quale per questa volta gli faccio le grazie di non nominarlo) che la mia macchina fu montata da uno solo. Chi scrive e si firma, non ha mai avuto bisogno di essere consigliato o spinto a rendere pubblici certi *atti.*

Non fui mai prezzolato come lo furono forse alcuni altri corrispondenti, e e quindi sarà molto meglio che il *tale signore*, attenda, al caso, agli interessi anche degli altri, e non solo a quelli della Direzione da cui dipende.

G. Turchetti

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Luglio 5 Ore 8 Termometro 19.2

Minima aperto notte 16.7 Barometro 751.

Stato atmosferico: Burrascoso

Vento: E Pressione leg. crescente

IERI: vario

Temperatura: Massima 31.5 Minima 22.3

Media 26.27 Acqua caduta mm. 11

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.26	Leva ore	10.8
Passa al meridiano	12.10.53	Tramonta	22.33
Tramonta	19.58	Età giorni	5

I nostri deputati

L'on. Morpurgo ha parlato sabato alla Camera durante la discussione generale del bilancio dell'Istruzione pubblica. (Vedi resoconto parlamentare).

Il tempo che farà in luglio

Diamo a semplice titolo di cronaca le consuete previsioni del signor Chionio pel mese di luglio.

5. — Cielo in massima parte ed ovunque sereno. Giornata calda. Leggermente nuvoloso alla sera e poscia nuovamente limpido nella notte. — Temporali e pioggie nell'Italia centrale.

6. — Giornata splendida; calore estivo moderato.

7. — Qualche brezza con un po' di variabilità nel mattino; calmo e cielo limpido nel rimanente della giornta.

(Leggeri temporali scateneransi fra il centro d'Italia e le coste dell'Adriatico, modificando un tantino la temperatura, la quale tuttavia manterrassi abbastanza elevata in Piemonte, nella Liguria ed in Lombardia.)

8, 9 e 10. — Il cielo manterrassi costantemente sereno quasi ovunque; perciò la temperatura (già elevata) salirà più notevolmente, sorpassando probabilmente i 30 centigradi.

Fra la notte del 10 ed il mattino dell'11 — Improvvisa leggera perturbazione, cioè, temporali per alcune località, semplici acquazzoni o pioggerelle in alcune altre.

11 e 12 — Altre due giornate in massima parte serene e calde, cioè solamente turbate da nubi varie di passaggio sull'orizzonte. — Alcune ore di coperto con pericolo di leggero temporale o pioggerella specialmente nella notte fra i due giorni.

Dal 13 al 14. — Brezze settentrionali, variazioni e caligine percorrono sull'orizzonte, offuscandolo soventemente. La temperatura verrà diminuita di alcuni gradi. Tempo piacevole. E' probabile qualche leggera pioggerella. — Temporali e pioggie fra le Alpi Retiche la Svizzera e l'Italia superiore.

Fra il 15 e il 16, — Forte attrazione sud-nord: Una borea settentrionale ricoprirà più densamente l'orizzonte recando violenti temporali e pioggie accompagnate da frequenti scariche elettriche ed abbassamenti di temperatura in quasi tutta l'Italia settentrionale. — Intervallo di cielo vario quasi sereno nella sera del 16.

Dal 17 al 18. — Ancora alcuni altri temporali più leggieri e pioggie specialmente a sud del Piemonte e nella Liguria occidentale. — Intervallo sereno e temperatura bassa la sera del 18.

19. — Di nuovo qualche strascico di pioggia nelle stazioni summenzionate. — Una corrente manterrà il sereno per alcune ore, poscia ricoprimento: pioggerelle nella notte.

20. — Caligine varia, bel tempo. Rialzo di temperatura. — Leggeri temporali in Corsica, in Sardegna, nelle isole minori ed in parecchie stazioni lungo le coste del Mediterraneo presso l'Italia centrale.

21. — Qualche brevissima perturbazione seguita da subitaneo ristabilimento. Ritorna la calma ed il calore.

22. — Variazioni frequentemente intercalate dal sereno con temperatura elevata. Brezze settentrionali e cielo più sereno alla sera.

Dal 23 al 24. — Segue il bel tempo e la temperatura elevata. Perturbazione nuvolosa o piovosa fra i due giorni, specialmente nella notte. — Temporali fra l'Italia centrale e le Puglie.

25. — Ore calde e serene intercalate da parvenze temporalesche e nubi erranti: caligine tesa con probabilità di tempo brevemente minaccioso, specialmente a sud del Piemonte e nella Liguria occidentale, con probabilità di qualche leggero temporale e pioggerella a sera inoltrata o nella notte.

Dal 26 al 27. — Segue il tempo sereno con calore estivo mitigato da qualche brezza di tramontana o da alcune perturbazioni insignificanti — Nuvoloso o coperto con pioggie e disturbi più importanti fra l'Emilia e l'Italia centrale.

28. — Continuano i calori con tratti di tempo ora completamente sereno ed ora vario o coperto.

Fra la sera del 28 ed il 29 mattino. Accerchiamento di nembi e caligine nera; temporali con pioggie, violenti acquazzoni, forti tuoni ed abbassamento di temperatura.

29. — Dopo gli acquazzoni della notte e del mattino, incostanza seguita da sereno nel pomeriggio e nella notte. Temperatura mite.

30. — Col sereno rialzasi nuovamente la temperatura. Altro forte temporale alla sera, seguito da boreale piuttosto freddo e da altre pioggie copiose e prolungate nella notte.

31. — Temperatura fresca nel mattino; più elevata con cielo sereno nel pomeriggio.

I bagni nella roggia

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Nell'interesse della sicurezza personale e per riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la città che nella roggia detta di Palma, alla località Planis sottocorrente al ponte del battiferro e precisamente in quel tratto compreso oltre la casa n. 28.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle roggie, che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termine di legge.

I temi dell'Istituto Tecnico

Lettere italiane (per tutte le sezioni):

1° — Tema proposto per la gara di onore:

« Non dimenticate gli studi delle let-
» tere i quali sono non solamente con-
» forto ed ornamento della vita privata,
» ma e della pubblica necessario stru-
» mento e corona. Le opere grandi fu-
» rono sempre o precedute o accompa-
» gnate o seguite dalle parole potenti. »

(Tommaseo)

II° — Per tutte le sezioni fuori gara:

Commisurare le onoranze al merito è proprio dei secoli migliori, quando più vigoroso è il sentimento del dovere: sovrabbondare, dimostra decadenza.

Servizio di corrispondenza fra Udine e Tezze

L'orarjo delle corse dal 1 luglio a tutto il 30 settembre 97 da Udine a Tezze (stazione sul confine austriaco) è il seguente:

Per l'andata:

partenza da Udine (R. A.) ore 1.52;
arrivo a Tezze (diligenza) ore 11.30.

Pel ritorno:

partenza da Tezze (diligenza) ore 12.20;
arrivo a Udine (R. A.) ore 3.4.

Il prezzo dei biglietti per ogni corsa semplice (via Treviso-Feltre) è di L. 22 in 1ª classe, di L. 16.20 in 2ª classe e di L, 10,80 in 3ª classe.

I biglietti sono validi per 3 giorni con facoltà di eseguire una fermata sul percorso ferroviario.

Alla stazione di Udine si vendono biglietti direttamente per Tezze, dove si distribuiscono dipoi i biglietti per tutte le destinazioni della ferrovia Tezze-Trento.

Sulla *corriera* i bagagli non oltrepassanti il peso di Kg. 10 saranno trasportati gratis.

Presso la *stazione di Udine* trovasi un libro per i reclami eei viaggiatori.

Collezione Margherita

Una raccolta di volumi piccoli di mole, aristocraticamente eleganti di tipi, genialmente illustrati da artisti valenti, di modico prezzo (una lira), ottimi di contenuto e scritti da autori illustri, e quale esiste in Francia, ove ha larghissimo spaccio e grande successo, mancava in Italia; a tale deficenza nella nostra produzione libraria bene ha riparato la coraggiosa ed intelligente iniziativa di Enrico Voghera creando quella simpatica Collezione Margherita che è costituita di minuscoli gioielli artistici e che noi vivamente raccomandiamo ai nostri lettori ed in ispecie alle nostre lettrici gentili.

I volumetti ai quali alludiamo sono di una squisita eleganza e tutti dovuti o a gloriosi veterani od a promettenti giovani forze della nostra letteratura; sono stati sino ad oggi pubblicati lavori di E. De Amicis, E. Scarfoglio, De Rossi, M. Serao, C. Pascarella e U. Ojetti ed altri ne sono promessi di Barrili, Bersezio, Mantegazza, Sighele, d'Annunzio, Fogazzaro, Panzacchi, Giacosa, Guerini, Lombroso ecc. di quanti cioè più illustrano l'arte italiana.

Dello splendido *In America* di Edmondo De Amicis e dell'interessantissima *Cristiano errante* di Edoardo Scarfoglio abbiamo altra volta parlato, ora annunciamo: *La psicologia del manichino* di Cesare Pascarella, ad Udine tanto noto e sì caro, (con disegni dell'autore stesso), — il forte lavoro: *Le due colpe* di G. De Rossi (con disegni di G. De Bini ed incisioni del prof. Ballerini), — il potentemente passionale *Donna Paola* di Matilde Serao (con disegni del Terzi ed incisioni del prof. Orlando), — e la elegante e dolorosa *Onesta Viltà* di Ugo Ojetti (con disegni del Matalone), e di ciascuno di questi ci riserviamo di dire prossimamente.

Intanto facciamo al benemerito Editore Voghera rallegramenti per la sua iniziativa che onora il nostro paese ed auguri perchè essa incontri tutto il largo favore che merita.

XXIX MAGGIO 1848

Conferenza tenuta all'Istituto nazionale Villa della Regina da R. Larice — (Tolmezzo, Stabilimento tip. De Marchi, 1897).

Ben fece la sig.na Rina Larice, insegnante nell'Istituto delle figlie dei militari a Torino, a pubblicare il bel discorso da essa tenuto per commemorare i gloriosi toscani, che a Curtatone e a Montanara il 29 maggio 1848, resistettero per molte ore intrepidamente ad un intero esercito austriaco ed impedirono così al Radetzki di sorprendere, come aveva designato, i Piemontesi.

Le pagine, dettate dalla brava signorina, sono informate ad un alto sentimento di affetto alla patria, contengono considerazioni assennate sugli avvenimenti di quell'anno memorabile ed attestano la sua varia e profonda cultura.

Le giovinette faranno bene a leggere ed a meditare attentamente questo opuscoletto, perchè è doveroso che le nuove generazioni sappiano quello che hanno sofferto ed operato i padri per costituire l'Italia ad unità di nazione.

V. Marchesi

Gara letteraria

Con la più viva soddisfazione apprendiamo dal giornale teatrale di Firenze *Scaramuccia* nonchè da altri giornali d'arte che nel recentissimo esito dell'11ª gara annuale dello « Scaramuccia » stesso, il nostro quasi concittadino sig. Boghetich il quale concorse col libretto d'opera *I Kurdi* e con la scena drammatica *Rosa mystica,* ottenne pel primo lavoro l'unico diploma di merito; pel secondo una menzione onorevole ed un articolo di lode speciale.

Diciamo che il sig. Boghetich può considerarsi nostro concittadino per il lungo soggiorno ch'egli fece fra noi, quando sotto il pseudonimo di *Nino Ninnoli* dimostrava l'ardita sua arte lirica sulle colonne dei nostri giornali.

Già sapevamo che s'era dato tutto al melodramma con *verve* sicura e con la miglior conoscenza tecnica del teatro. E già fin dai primi suoi libretti d'opera poteva constatarsi quanto bene egli piegasse la metrica alle immagini rapide, scattanti, rivestite sempre di forma dalla classica eleganza.

Auguriamo all'amico che i suoi pregiati lavori trovino tutta la fortuna che meritano, e che al primo successo ottenuto ne seguano altri molti in omaggio al suo vivo ingegno letterario poetico.

F. E.

Congregazione di Carità di Tarcento

(Provincia di Udine)

Il Presidente della Congregazione di Carità suddetta

Rende noto

che in seguito all'avviso d'asta del giorno 23 aprile per la vendita dei beni stabili di ragione dell'Opera Pia Cojaniz, situati nei Distretti di Pordenone e di S. Vito al Tagliamento per la complessiva superficie di Pert. 1867,26 e con la rend. cens. totale di L. 3938,78 sulla base del prezzo di L. 85,000; al primo esperimento tenuto il giorno 21 andante mese, la vendita dei beni suddetti venne provvisoriamente deliberata per L. 86100.

Perciò a sensi dell'art. 95 del Regol. sulla contab. gener. dello Stato si rende pubblico che fino al giorno di lunedì 19 del p. v. luglio alle ore 12 meridiane precise, si accetteranno offerte non inferiori al ventesimo in miglioria sul prezzo suaccennato di L. 86,100 debitamente cautate con il deposito di L. 9000, in denaro o titoli del deb. pub.; con avvertenza che le offerte scritte su carta da L. 1, debbono essere indirizzate al Presidente di questa Congregazione di Carità con la soprascritta:

Offerta per l'acquisto dei beni fondi dell'Opera Pia Cojaniz alla destra del Tagliamento,

o quantomeno consegnate personalmente fino all'ora del giorno sopra stabilito.

Restano fermi i patti di vendita stabiliti nell'avviso ricordato 23 aprile decorso.

Con altro avviso, in caso di offerte, sarà reso pubblico il giorno che verrà fissato per un definitivo esperimento.

Tarcento 22 Giugno 1897.

Il Presidente della Congregazione di Carità
Odorico Michelesio

Arresto per misure di P. S.

Verso le ore 17.30 di ieri, in seguito a richiesta della signora Gorza Albina, esercente in via Ginnasio n. 8, venne dalle guardie di città Marchetti Emilio e Torossi Luigi arrestato certo Lorenzi Eugenio di ignoti, d'anni 27 da Claut, muratore, qui abitante in via Pracchiuso n. 37, perchè aveva poco prima rubato in danno della medesima, tanto nikel pel valore di L. 10 circa, ed una piccola medaglia.

Altro arresto per misure di P. S

Perchè privo affatto di mezzi e di recapiti, venne ieri sera arrestato in piazza V. E. dalle guardie di Città, il nominato Gleria Luigi fu Giorgio d'anni 30, da Varmo.

Verrà rimpatriato.

La sagra di Cussignacco guastata dal tempo

Già si prevedeva fino dalle prime ore del pomeriggio, che Giove Pluvio non avrebbe risparmiato di guastare la splendida sagra di Cussignacco, con uno dei soliti acquazzoni.

Infatti i nuvoloni vaganti e minacciosi, costrinsero i più a restarsene in città, per la tema di dover più tardi essere sorpresi dall'acqua; però fino a che questa non ebbe sfogo, si ballò nelle due feste con moderato ardore, giacchè i calori estivi impedirono di slanciarsi maggiormente nel vortice delle danze, tanto più poi che pochissima gente vi era affluita.

Se stasera il tempo si rimetterà al bello, la sagra assumerà un aspetto grandioso e bello, anche perchè l'aria si è di molto rinfrescata.

Il « Mefistofele » e la banda del 26° Fanteria

Veramente meritati furono gli applausi tributati ieri sera alla brava banda del 26° fanteria.

Il centone del *Mefistofele* durò venticinque minuti e fino dalle prime battute si potè constatare la rara maestria con cui venne suonato questo pezzo di opera.

Tutti eseguirono le diverse e difficili parti ammirabilmente, e oltre che ai bravi musicanti, va fatta una speciale lode al distinto maestro Gerboni che tutta la sua intelligente attività dedica all'arte musicale.

A proposito di corse di cavalli

L'amico *R.* scrive nell'ottimo « Amico del contadino », dopo aver annunciato le corse al trotto che avranno luogo nei giorni 8 e 15 agosto:

« Il primo giorno hanno luogo due corse, quella a premio — Udine — che si potrebbe anche chiamare la corsa internazionale, più la corsa a premio d'incoraggiamento. Questa seconda corsa è precisamente la corsa regionale, e sono ammessi i cavalli della antica zona ippica friulana, comprendendo le provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Treviso, Belluno e Venezia. Per incoraggiare gli allevatori si fa questa corsa ed i premi sono quattro, modesti ma numerosi dunque, il primo di L. 500, il secondo di L. 300, il terzo di L. 200, il quarto di L. 100, e bandiera d'onore.

« A questa corsa di incoraggiamento si presenteranno molti cavalli? Così fosse! Ed è proprio questo il concetto che inspirò sempre la commissione ordinatrice delle corse, la quale, precisamente per questa corsa regionale, o interprovinciale, dovette anche sostenere delle questioni coll'unione ippica italiana per il trotto, regolatrice suprema delle corse al trotto che si fanno in Italia ».

Morta per insolazione

Sabato scorso, nel pomeriggio, venne trovata una donna che non dava più segni di vita, nel campo di Ugoni Sante, sito in prossimità del Lazzaretto, fuori porta Cussignacco.

Subito furono avvertite le autorità, ed accorsero sul luogo, per le constatazioni di legge, il giudice dott. Ballico, il delegato Almasio, il dott. d'Agostini ed alcune guardie di città.

L'infelice, che chiamasi Rossit Maria, fu Antonio, d'anni 64, da Trava (frazione di Lauco) contadina, qui venuta per la mietitura del grano, venne subito soccorsa coi rimedi che la scienza suggerì, ma alle ore 23 della notte del sabato stesso, esalò l'ultimo respiro.

La causa della morte deve attribuirsi ad insolazione.

Prima che le autorità fossero edotte del fatto, la Rossit era stata scorta da una donna, abitante dirimpetto al campo distesa per terra; ma questa non vi fece caso, e pensò fra sè che la poveretta dormisse.

Invece quale sonno non era il suo!

Intanto il cadavere, riconosciuto antecedentemente da una sorella della Rossit, che lavorava nello stesso campo, venne piantonato da due agenti in attesa dell'arrivo della barella pel trasporto della Rossit al Cimitero a disposizione dell'autorità, cosa questa che avvenne alle ore 17 della domenica.

Il dott. D'Agostini nella visita al cadavere trovò che la poveretta era molto malandata di salute. Aveva la manica sinistra della camicia sporca di sangue proveniente dall'occhio sinistro.

La mano destra stringeva ancora alcune spighe di frumento.

—

Sembra che anche nei pressi di S. Daniele sia stata rinvenuta un'altra di queste donne, che vengono dalla Carnia per i lavori campesti, morta d'insolazione.

Incendio in Chiavris

Verso le ore 0.45 circa della scorsa notte certo Cucchini Giuseppe, garzone fornaio presso il forno Merluzzi in Chiavris, trovandosi seduto sul piazzale per prendere un po' di fresco, si accorse che era scoppiato il fuoco nel fabbricato attiguo alle manifatture del comm. Marco Volpe, adibito ad uso fienile, stalle e rimesse.

Accertatosi bene del fatto, cominciò insieme ad un suo fratello a dare l'allarme, ed in un momento svegliò tutto il personale alloggiato nella vicina tessitura e molti paesani; e tutti uniti salvarono subito gli animali e le vetture che si trovavano nelle sottostanti rimesse, e cioè un cavallo, 2 vaccine, un manzo e due carrozze.

Essendo stati poco dopo avvisati i pompieri, questi accorsero prontamente con tre pompe e con molta prestezza isolarono tosto l'incendio in modo da impedire che questo si propagasse alla vicina tessitura, essendo ormai impossibile salvare qualsiasi parte del fabbricato incendiato, del quale restavano solo i muri principali ed anche questi molto danneggiati.

Quasi contemporaneamente ai pompieri accorsero pure sul posto circa 60 uomini del Reggimento Cavalleria Lodi, condotti da diversi ufficiali, i Reali Carabinieri e guardie di città.

Il fabbricato incendiato era assicurato presso la società d'assicurazione denominata « Mutua Reale di Torino. »

Furono preda delle fiamme, tre carri di frumento in covoni e dieci carri di fieno.

Accorsero sul posto, quasi contemporaneamente, il Prefetto comm. Segre, il maggior generale comm. Osio, il sindaco co. di Trento, l'Ispettore di P. S. cav. Bertoia, il Maggiore ed il Tenente dei Reali Carabinieri, ed alcuni ufficiali del Reggimento Cavalleria Lodi, con diversi carabinieri.

Il danno patito dal comm. Volpe non può essere precisato subito.

Per fortuna non si ebbero a deplorare disgrazie alle persone; solo il pompiere Cotterli Giuseppe riportò leggere contusioni, essendo caduto dalla macchina nel mentre era in viaggio per recarsi assieme ad altri in Chiavris.

Sul luogo dell'incendio accorsero pure molti cittadini attratti dal suono d'allarme del guardia fuoco.

Ringraziamento

Il sottoscritto sente forte il dovere di ringraziare con tutta l'effusione dell'animo tutti indistintamente gli abitanti di Chiavris e di Paderno che premurosi e con tanta abenegazione accorsero a prestar l'opera loro in occasione dell'incendio sviluppatosi nei suoi locali, jernotte; e così pure que' molti udinesi che, appena, saputa la triste nuova, si affrettarono a venire sul luogo per cercar di giovare nell'inopinato frangente.

Ringrazia, poi le autorità tutte che, anche in questa occasione come sempre, furono là dove un bisogno pubblico le chiamava: l'illustrissimo Prefetto comm. Segre, l'on. Sindaco co. Di Trento, il comandante del Presidio Generale comm. Osio, l'ufficialità — massime del reggimento Lodi cavalleria, e i soldati che tanto contribuirono all'efficace lavoro di spegnimento, — il maggiore dei reali carabinieri cav. Peano, il cav. Bertoia ispettore di P. S, l'ing. Regini dell'ufficio tecnico Municipale e il civico corpo dei pompieri.

Udine 5 luglio 1897.

Marco Volpe

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Pordenone

Processo per spaccio di biglietti falsi

Si ha da Pordenone 3:

Certo Busarello Giovanni, d'anni 47, di Castello di Tisino (Trentino) merciaio girovago, il 15 maggio u. s. si presentava in negozio Tamai con un biglietto da L. 10, per accertarsi se era o non era falso. Uno dei giovani di negozio, il Greatti, constatata la falsità del biglietto, consigliava il Busarello a non tentare di esitarlo, per non cadere nelle mani della Giustizia.

Nella sera di quello stesso giorno, il signor Gino Tamai s'accorse che fra i biglietti di Banca incassati nella giornata ve n'era uno da L. 10 falso. Chi l'aveva ricevuto? Nessuno dei giovani seppe dirlo, e il Greatti riconobbe in quel biglietto quello presentatogli dal Busarello. Si denunciò la cosa all'autorità, e il Busarello veniva tosto arrestato.

Costui negò di aver esitato quel biglietto, e soggiunse che quello che aveva lui, e che fu constatato falso dal Greatti lo aveva restituito a certo Michele Livieri, di Padova, dal quale lo aveva ricevuto.

I Carabinieri perquisirono il Livieri, e gli rinvennero indosso un biglietto, pur falso, di L. 10, avente una macchia nera d'inchiostro. Non era quello che il Busarello diceva avere restituito e venne arrestato anche il Livieri.

Venerdì davanti il nostro Tribunale ebbe luogo il relativo dibattimento, e il Pubblico Ministero, ritenendo che il Busarello abbia fatto esitare da altri, in negozio Tamai, il biglietto falso riconosciuto, come dicemmo, dal Greatti, proponeva una condanna di 4 mesi di reclusione, mentre ritirava l'accusa nei riguardi del Livieri perchè se è vero che aveva in tasca un biglietto falso non s'ebbe alcuna prova che tentasse di spacciarlo.

L'avv. Enea Ellero, difensore del Busarello, tentò con ogni sforzo di scalzare l'accusa, ma il Tribunale, condannava il Busarello a 3 mesi di reclusione oltre agli accessori di legge, assolvendo il Livieri per inesistenza di reato.

Il Busarello, per varie sorta di reati ha subito altre 23 condanne.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 27 giug. al 3 luglio

NASCITE

Nati vivi	maschi	11	femmine	9
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	1	»	1

Totale maschi 12 femmine 11 — 23

MORTI A DOMICILIO

Antonio Montevisi di Leonardo di mesi 6 — Ida Fracasso di Francesco d'anni 2 e mesi 2 — Anna Berti di Giuseppe d'anni 1 e mesi 4 — Carmelo Repetto di Giacomo d'anni 1 e mesi 3 — Lucia Passi-Zanoni fu Domenico d'anni 58 casalinga — Regina Toso-Beacco fu Bonifacio d'anni 76 possidente — Gino Martini di Vittorio d'anni 1 e mesi 1.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Pasqua Pelosio fu Antonio d'anni 42 contadina — Luigia Lirussi-Tonon fu Gio. Batta d'anni 69 serva Maria Ciriello fu Giacomo d'anni 48 contadina — Giuseppina Peressini fu Enrico d'anni 40 contadina — Pietro Paulini fu Giuseppe d'anni 21 calzolaio — Elettra Dal Santo-Amadori di Annibale d'anni 32 casalinga — Giovanni Tomada fu Angelo d'anni 45 carradore.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Giuseppe Fabbino di Leonardo di mesi 3 — Maria Celti di mesi 4.

Totale n. 16

dei quali 4 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Angelo Stangaferro calzolaio con Rosa Pianta casalinga — Ferdinando Sambucco fornaio con Giovanna Toso serva — Carlo Novello calzolaio con Maria Bledig casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vittorio Della Pietra pittore con Virginia Pantanali casalinga — dott. Giuseppe Celotti possidente con Ines Canciani agiata — nob. Luigi Quadrio-Brunasi r. professore con Tullia Nassigh civile — Giuseppe Filipponi pittore con Laura Biadine civile — Giuseppe Pilosio meccanico con Amalia Mazzanti cucitrice — Ernesto Ugolini fuochista ferroviario con Belinda Del Gobbo casalinga.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

del giorno 3 luglio

Frumento nuovo	» 17.25 a 18.—	»
Granoturco	da L. 10.50 a 12.—	all'ett.
Bastardone	» 11.50 a —.—	»
Cinquantino	» 8.— a 9.—	»
Segala nuova	» 8.— a 10.50	»
Fagiuoli di pianura	» 15— a 16.—	»
Fagiuoli alpigiani	» 24.— a 25.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno della alta I	L.	4.20	5.20	5.90	6.20
» » II	»	4.50	4.75	5.50	5.75
Fieno della bassa I	L.	3.90	4.25	4.90	5.25
» » II	»	3.50	3.75	4.50	4.75
Paglia da lettiera	»	3.—	3.50	4.—	—.—
Medica	»	4.—	5.50	—.—	—.—
Legna tagliate	»	2.00	2.05	—.—	—.—
» in stanga	»	1.75	1.80	—.—	—.—
Carbone legna I	»	7.25	7.75	—.—	—.—
» » II	»	6.50	7.—	—.—	—.—

POLLERIE

	peso vivo	
Galline	L. 1.10 a 1.15	al chilog.
Capponi	» 1.20 a 1.30	»
Polli	» 1.25 a 1.30	»
Oche	» 0.55 a 0.70	»

BURRO, FORMAGGIO E UOVA

Burro	da L. 1.70 a 2.00	al chilo
Pomi di terra	» 8.— a 10—	al quint.
Uova	» 0.60 a .—	alla dozzina

FRUTTA

Armellini	lire 70.— a 80 —	al quint.
Ciliege	—.12 a —.21	
Fragole	» —.40 a —.70	»
Lampone	da L. —.30 a —.—	»
Uva ribes	» —.30 » —.32	»
Peri	» 45.— » —.—	»

Telegrammi

Inondazioni disastrose in Francia

Parigi 4. Sono segnalate inondazioni nel mezzogiorno della Francia.

I fiumi Adour e Gers straripparono.

La città d'Auch è parzialmente inondata.

Numerose persone sono annegate; danni considerevoli.

La fuga di due prelati truffatori

Roma 4. Corre voce che siano fuggiti due alti prelati di Curia, responsabili dei noti ammanchi nella cassa della dateria apostolica.

L'inchiesta ordinata dal cardinale Aloisi mise in luce gravi irregolarità.

Non si crede che il Vaticano denunzierà gli autori delle truffe e tutto verrà sopito.

LOTTO - Estrazione del 3 luglio

Venezia	80	35	60	20	51
Bari	48	36	9	33	14
Firenze	69	33	35	61	26
Milano	73	35	64	24	25
Napoli	45	12	71	66	6
Palermo	12	19	2	11	73
Roma	21	38	49	24	58
Torino	34	85	3	77	84

Bollettino di Borsa

Udine, 5 luglio 1897

	3 luglio	5 luglio
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	97.40	94.50
» fine mese	97.60	97.70
detta 4 ½ »	107.30	107.70
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	93.—	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	311 —	312.75
» Italiane 3 %	302.—	300.—
Fondiaria d'Italia 4 %	485.—	487.—
» » 4 ½	502.—	507.—
» Banco Napoli 5 %	427.—	427.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469 —	469.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	513.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	758.—	752 —
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1300.—
» Veneto	254.—	258.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	706.—	704.—
» » Mediterranee	545.—	542 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.40	104.40
Germania »	128.65	128.75
Londra	26.24	26.23
Austria-Banconote	219 —	2.18.75
Corone in oro	118.50	1.09.—
Napoleoni	20 81	20.80
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95.75	95 90
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 5 luglio **104.40**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina.

Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di *Udine* dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali *compresa una gita in mare a Trieste,* in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70.

Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

Vedi avviso in quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accad. Naz. di Parigi, Trento, Parma, Vienna, e Praga 1896.

ATTESTATO

Onorevo'e Direzione, *Padova, 5 Marzo 1896.*

Il sottoscritto direttore della Poliambulanza, anche a nome deg'i altri dirigenti dei vari Riparti, attesta che l'acqua di **Pejo**, adoperata largamente in questo Istituto, fu trovata efficace e d'azione terapeutica incontestabile, e che viene facilmente tollerata dai pazienti, a cui ogni medico può ricorrere con piena fiducia in tutti quei casi ove necessita l'uso de' preparati marziali. Dott ARSLAN YERWANT

Direttore della Poliambulanza - Padova

L'Acqua dell'**Antica Fonte Pejo** si ha da'la Direz'one Unica del'a Fonte, in Brescia Via Palazzo Vecch'o 2056, dai signori Farmacisti, nei Caffè, Alberghi e d positi Acque minerali. — Guardarsi dal non restare ingannati con altre acque di poco o nessun valore ed esigere sempre che ogni bottiglia, porti capsula ed etichetta, con impresso — *Antica Fonte Pejo* — *Chiogna* — *Moreschini.* — Dalla stessa Direzione si può avere anche la premiata Acqua Ferruginosa — gazzosa de'la **Fonte naturale CELENTINO** nella Va le di Pejo, la quale come l'Antica Fonte Pejo, si prende in tutte le stagioni, senza turbare menomamente l'ordine delle proprie abitudini. È indicatissima ai ventricoli delicati, perchè essendo eminentemente gazzosa, è più facile a digerirsi.

In Udine presso le Farmacie Comessatti Giacomo, Fabris Angelo, Comelli, Bosero.

La Direzione **Chiogna-Moreschini**

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION
al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive;

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissima fabbrica *G. C. Hérion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion*, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XIX - 1897

MARGHERITA
GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE
di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il sa'otto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava, Egre Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita e delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna dei nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di «Ed. De Amicis.» Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. «Il sorbetto della Regina,» romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di «Corrado Ricci.» Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ACQUA CELESTE
AFRICANA
TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

VINELLO ARTIFICIALE
sano ed igienico

Lo si prepara col Composto Enantico **M. MIRRA** approvato dall'Ufficio d'Analisi e di Sanità Municipale (protocollo generale 12017 e d'anal. 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo il detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani, ecc.

Serve pure per *taglio vini*, correggere vini avariati e insipidi in modo di comunicargli miglior abboccato e profumo

Dose per fabbricarne litri 100 costa L. 6.00

Dose per fabbricarne litri 50 costa L. 3.50

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, con adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia a M. MIRRA, PIACENZA (Emilia) Farmacia Zinzani. Piazza Cavalli, 37-39.

Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito.

La miglior Tintura del Mondo
riconosciuta per tale ovunque è
L'ACQUA DELLA CORONA
TINTURA PROGRESSIVA
RISTORATRICE
dei CAPELLI e della BARBA
preparata dalla premiata profumeria
A. LONGEGA S. Salvatore, 4825
VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle, nè la biancheria, tinge IN POCHISSIMI GIORNI i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto. E' preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto L. 2 la bottiglia.

Franca in tutto il Regno contro invio di L. 2,60 alla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-25, VENEZIA

Chiederla a tutti i profum. e parrucchieri del Regno. Sconto ai rivenditor

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi	
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M.	1.52	6 55	D.	4.45	7 40
O.	4.45	8 10	O.	5.12	10.
D.	11.25	14.15	»	10 50	15 24
O.	13.20	18.20	D.	14 10	16 55
O.	17.30	22 27	M.	18.30	2'.40
D.	20.18	23.—	O.	22.20	3.04
da Casarsa a Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13 15	14.—
O.	18 40	19.25	O.	17 20	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	18.50	19 33	O.	21.27	22.5
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9 25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13 34	O	14.39	17 6
D.	17 6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20 5
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
M.	3.15	7 30	O.	8.25	11.10
O.	8.1	10.37	M.	9	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1 30
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11 48	M.	12.15	12 45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
O.	7.45	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15 29	O.	13 12	15.31
O.	17.23	19.23	M.	17. [illegible]	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 2.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.47	6 45	8 32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	S T.
»	14.50	16 43	13 50	15.35	R A.
»	18.—	19.52	18 10	19 35	S.T.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Gorghi, 44 - Udine

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato si è che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, ecc. possono mangiarlo senza soffrire non muoiono che i

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA
VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.